



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale del Personale e delle Risorse
Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Prot. n.



Ai Rappresentanti delle OO.SS.

S.A.P.Pe.

O.S.A.P.P.

UILPA -P.P.

Si.N.A.P.Pe.

CISL - FNS

USPP

FSA - CNPP

CGIL FP/PP

OGGETTO: Provvedimento del Capo del Dipartimento del 9 gennaio 2019.

Si trasmette per opportuna informativa il Provvedimento del Capo del Dipartimento del 9 gennaio 2019 recante disposizioni in materia di trasferimento del personale del Corpo di polizia penitenziaria in sedi diverse dagli istituti penitenziari.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro BUFFA



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

- Visto** l'articolo 97 della Costituzione;
- Vista** la legge 15 dicembre 1990, n. 395, e successive modificazioni, recante l'ordinamento del personale del Corpo di polizia penitenziaria;
- Visto** il decreto del presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, recante il regolamento di servizio del Corpo di polizia penitenziaria;
- Visto** il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante misure di adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell'art. 12 della legge 28 luglio 1999, n. 226;
- Letto** l'articolo 6, comma 1, del decreto legge 26 giugno 2014, n. 92, convertito con la legge 18 agosto 2014, che ha sostituito la Tabella A prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, con la Tabella 1 allegata al predetto decreto legge;
- Vista** la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- Visto** in particolare, l'articolo 8, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante delega al Governo per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Forze di polizia;
- Visto** il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 recante disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche;
- Visto** il decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126 recante Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95;



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

- Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2015, n. 84, recante il regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia;
- Visto** il decreto del Ministro della giustizia del 17 novembre 2015 Concernente l'individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16 d.P.C.M. 84/2015;
- Visto** il decreto del Ministro della giustizia del 2 marzo 2016, Concernente l'individuazione presso il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti e l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16 d.p.cm. 84/2015, nonché l'individuazione dei posti di funzione da conferire nell'ambito degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione penitenziaria ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 63/2006;
- Visto** il provvedimento del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria 5 novembre 2012 che disciplina la mobilità a domanda del Personale del Corpo di polizia penitenziaria non appartenente alla carriera dei funzionari;
- Visto** il decreto del Ministro della giustizia del 2 ottobre 2017 concernente la ripartizione delle dotazioni organiche del Corpo di polizia penitenziaria in adeguamento alla nuova dotazione organica definita con il decreto legislativo 29 maggio 2017 n. 95;
- Ritenuta** la necessità di regolamentare il trasferimento presso le sedi diverse dagli Istituti penitenziari;
- Sentite** le Organizzazioni sindacali di settore in data 20 novembre 2018 e in data 19 dicembre 2018;

DECRETA



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Art. 1

(Rilevazione dei posti disponibili)

1. L'Amministrazione - con cadenza biennale - rileva i posti disponibili, suddivisi per ruolo e genere, nelle articolazioni centrali del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (ad esclusione del N.I.C.; G.O.M., U.S.P.E.V., NUCLEI presso gli Uffici Interdistrettuali e Distrettuali di esecuzione penale esterna), nella Scuola Superiore dell'esecuzione penale, nelle Scuole di formazione e Istituti di istruzione, nelle articolazioni centrali del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, nei Provveditorati Regionali e omologhe strutture minorili.

2. Alla copertura dei posti vacanti si procede mediante interpello straordinario indetto dall'Amministrazione Centrale.

Articolo 2

(Requisiti per l'accesso alle sedi diverse dagli istituti penitenziari)

1. Per partecipare all'interpello per il trasferimento nelle sedi di cui all'articolo 1), l'aspirante deve essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) anni sette di servizio effettivamente svolto negli istituti penitenziari;
 - b) aver riportato nei rapporti informativi nei tre anni antecedenti alla data dell'interpello un giudizio non inferiore a buono;
 - c) assenza di procedimenti penali pendenti o definitivi;
 - d) assenza di procedimenti disciplinari pendenti per sanzioni comminabili più gravi della pena pecuniaria;¹
 - e) assenza di sanzioni disciplinari più gravi della pena pecuniaria nel quinquennio precedente.

¹ Nelle more della definizione del procedimento disciplinare gli aspiranti sono ammessi alla selezione con riserva.



Ministero della Giustizia

Il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Articolo 3 (Titoli valutabili)

Sono oggetto di valutazione i seguenti titoli:

1. Per ogni anno di servizio nel Corpo punti 0,25;
Ai fini della valutazione di un anno di anzianità viene considerata anche la frazione superiore a mesi sei.
2. Diploma di scuola media superiore punti 3,00;
3. Diploma di laurea triennale punti 5,00;
4. Diploma di laurea magistrale o vecchio ordinamento punti 7,00;
5. Dottorato di Ricerca in materie giuridiche, economiche, umanistiche e sociali punti 3,00;
6. Aver conseguito nel quinquennio antecedente alla data dell'interpello il giudizio complessivo di "ottimo" con punteggio supplementare del +2 punti 2,00;
7. Assenza di sanzioni disciplinari nel triennio antecedente alla data dell'interpello punti 2,00;
8. Possesso attestato ECDL punti 2,00;
9. Specialista nel trattamento dei detenuti minorenni ² punti 2,00;

La valutazione dei titoli è rimessa ad apposita commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale del Personale e delle Risorse.

Dato in Roma, il - 9 GEN. 2010

Francesco Basentini

² Titolo valutabile esclusivamente per la copertura dei posti vacanti presso il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.